

## **PROGRAMMA PER LO SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL GPP IN ARPAE 2017-2018 - RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ 2017**

<i>Premessa .....</i>	<b>2</b>
<b>1. <i>Il GPP nelle procedure d'acquisto e l'adeguamento ai disposti del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 .....</i></b>	<b>3</b>
<b>2. <i>Risparmio ed efficienza energetica, gestione sostenibile del patrimonio di Arpae, mobilità sostenibile .....</i></b>	<b>6</b>
<b>3. <i>Il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale .....</i></b>	<b>7</b>
<b>4. <i>Le politiche ambientali dell'Agenzia e buone pratiche .....</i></b>	<b>9</b>
<b>5. <i>Le azioni per la diffusione del GPP a livello territoriale e nazionale.....</i></b>	<b>10</b>
<b>6. <i>Monitoraggio sulle azioni .....</i></b>	<b>12</b>
<b>7. <i>Valutazione dei risultati.....</i></b>	<b>14</b>

**Marzo 2018**

*Elaborazione a cura di : Elena Bortolotti - Responsabile Area acquisizione beni e servizi*

*Emanuela Venturini - Responsabile U. O. Ref.te Reg.le GPP e strumenti di sostenibilità*

## **Premessa**

A partire dal 2016 si è assistito ad un profondo cambiamento nelle procedure della pubblica amministrazione derivante dalle novità introdotte dal D.Lgs. 50/2016 negli appalti; tali novità sono state rafforzate dal c.d. correttivo del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 56/2017), che ha profondamente modificato la pianificazione e realizzazione dei contratti e reso il GPP obbligatorio per tutte le tipologie di beni/servizi/lavori per i quali siano stati o saranno definiti criteri ambientali minimi (CAM).

Pertanto, alla luce di quanto sopra, a maggio 2017, Arpae ha approvato il programma GPP di attuazione della “Politica per il consumo sostenibile e gli acquisti verdi di Arpae” (approvata con Delibera n. 90 del 9/09/2016) che si sviluppa nell’arco temporale 2017 – 2018, in coerenza con i disposti normativi che prevedono sia effettuata una programmazione di beni e servizi biennale.

Il programma è stato pubblicato su Aggiornati al fine di renderlo noto a tutto il personale e formalmente trasmesso a tutti i Direttori/Responsabili di Nodo dal Direttore SGI:SQE per conto del Direttore Generale in data 8 giugno 2017.

La presente relazione sintetizza e riassume le principali attività svolte nel corso della prima annualità.

Come avviene fin dall’approvazione della prima Politica di GPP (ottobre 2011), le funzioni competenti a elaborare la proposta di programma, a presidiarne lo svolgimento ed a supportare le strutture dell’Agenzia al riguardo sono state:

- UO Referente Regionale GPP e strumenti di sostenibilità - Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement,
- Area Acquisizione beni e servizi - Direzione Amministrativa.

Oltre alle suddette funzioni - analogamente a quanto avvenuto negli anni pregressi - sono stati particolarmente coinvolti l’Area Patrimonio e servizi tecnici, il Servizio Sistemi informativi, oltre che i Referenti GPP di Nodo, appositamente individuati in ciascun Nodo a partire dal 2012, con la funzione di interfaccia ed interlocutore privilegiato tra il Nodo e la sede centrale sulla tematica specifica, anche per contribuire alla diffusione della cultura del GPP.

## **1. Il GPP nelle procedure d'acquisto e l'applicazione dei Criteri ambientali Minimi**

L'attività contrattuale del 2017 si è svolta in coerenza con la programmazione biennale delle forniture e servizi approvata ad ottobre 2016, e successivamente modificata per far fronte ad esigenze sopravvenute in corso d'anno.

Per quanto riguarda l'attenzione agli aspetti ambientali, l'Agenzia ha svolto le proprie attività di approvvigionamento con l'osservanza dei nuovi disposti in merito all'obbligatorietà dei Criteri Ambientali Minimi, e sempre in coerenza con la propria Politica per gli acquisti verdi, che impegna l'amministrazione a valorizzare gli aspetti di sostenibilità ambientale nelle proprie procedure di acquisto anche nei settori non normati nei CAM approvati dal Ministero dell'ambiente. Altresì sono state verificate e attuate, laddove possibile in relazione alla specifica realtà organizzativa di Arpae, le linee guida per il Green Public Procurement del sistema agenziale, approvate con delibera del Consiglio del Sistema Nazionale di Protezione ambientale nel gennaio 2017.

In relazione al suggerimento delle Linee Guida SNPA in merito alla tenuta di un "Registro del GPP" per il monitoraggio degli acquisti verdi, si dà atto che è stata effettuata una modifica sull'applicativo Back Office Contratti di Arpae per permettere l'estrazione delle seguenti informazioni:

- numero e importo degli appalti aggiudicati in ciascuna delle categorie merceologiche per le quali risultano emanati criteri ambientali OBBLIGATORI normati nei corrispondenti decreti CAM;
- numero e importo degli appalti aggiudicati in ciascuna delle categorie merceologiche per le quali risultano emanati criteri ambientali OBBLIGATORI normati nei corrispondenti decreti CAM, per i quali l'amministrazione abbia applicato i CAM;
- numero e importo degli "appalti ambientalmente sostenibili" aggiudicati non ricadenti nelle categorie merceologiche per le quali risultano emanati criteri ambientali OBBLIGATORI normati nei corrispondenti decreti CAM, per i quali l'ente ha scelto di adottare specifici standard di prestazioni ambientali ("requisiti ambientali").

In relazione alla suddetta distinzione il risultato del 2017 è il seguente:

<b>1</b>	<b>Numero e valore contratti 2017</b>	<b>358</b>	<b>€ 15.850.000</b>
<b>2</b>	<b>Numero e valore contratti in settori normati nei CAM</b>	<b>31</b>	<b>€ 701.508,94</b>
<b>3</b>	<b>Numero e valore contratti in settori normati nei CAM per i quali l'amministrazione ha applicato i CAM</b>	<b>25</b>	<b>€ 246.971,01</b>
<b>4</b>	<b>Numero e valore dei contratti "ambientalmente sostenibili"</b>	<b>46</b>	<b>€ 8.022.719,28</b>

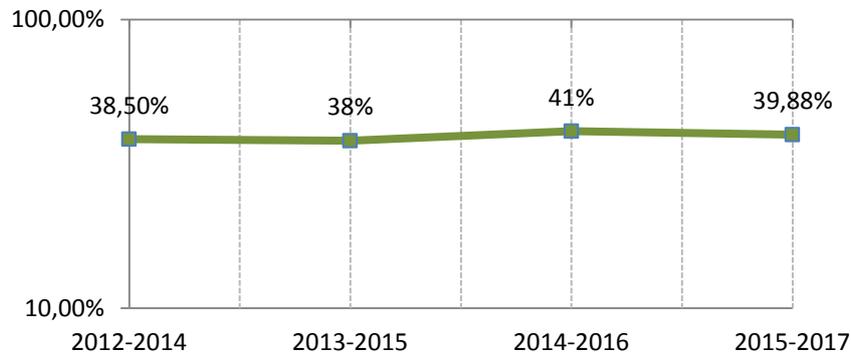
Dai suddetti dati si rileva che la maggior parte degli acquisti di beni e servizi di interesse nell'Agenzia non ricadono nei settori normati dai CAM del Ministero dell'ambiente, ciononostante si dà atto del valore complessivo significativo dei contratti per i quali l'amministrazione ha valorizzato comunque gli aspetti ambientali. La differenza fra le voci 2 e 3 è imputabile al fatto che molti dei contratti del 2017 sono stati stipulati a valle di procedure espletate da centrali di committenza anteriormente all'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, e con specifiche tecniche non totalmente corrispondenti ai CAM.

Nella tabella successiva si riportano i dati riepilogativi dei contratti di servizi e forniture dal 2012 al 2017, con l'evidenziazione delle percentuali per numero e per valore degli acquisti ambientalmente sostenibili.

Anno	n. totale procedure	N. acquisti ambientalmente sostenibili	% acquisti amb. sostenibili su n. totale procedure	valore in migliaia di euro del totale procedure (IVA esclusa)	Valore in migliaia di euro acquisti amb. sostenibili	% valore acquisti amb. sostenibili su valore totale procedure
2012	364	50	13,74%	8.998	2.139	23,78%
2013	349	35	10%	12.933	4.782	37%
2014	336	47	14%	13.109	7.300	55%
2015	288	39	13,6%	7.385	1.559	22%
2016	350	70	20%	10.733	5.088	47%
2017	358	46	12,85	15.850	8.022	50,65%

Come si è osservato negli anni pregressi, le valutazioni sulle percentuali della spesa per acquisti c.d. verdi, considerato il carattere pluriennale dei contratti più significativi, vanno correttamente riportate avendo a riferimento un arco temporale di durata pluriennale, in particolare triennale. Si riportano graficamente i valori medi per i trienni 2012-2014, 2013-2015, 2014-2016, 2015-2017:

**% valore medio acquisti verdi nei trienni su valore totale procedure**



Il risultato dell'ultimo triennio rappresenta l'allineamento con i risultati precedenti, e il consolidamento di una percentuale (intorno al 40%) difficilmente migliorabile, data la specificità della maggior parte dei servizi e forniture di interesse dell'Agenzia in settori merceologici non coperti dai CAM, come già in precedenza rilevato.

Riguardo al dettaglio dei settori merceologici interessati dagli acquisti ambientalmente sostenibili di Arpae relativamente all'anno 2017, si dà atto che molti dei suddetti contratti riguardano ordinativi di fornitura in adesione a convenzioni di centrali di committenza, e precisamente:

- energia elettrica verde (Convenzione Intercent-ER)
- apparecchiature elettroniche (Convenzioni Intercent-er e Consip)
- toner (Convenzione Intercent-ER)
- auto (Convenzioni Intercent-ER)
- cancelleria e carta in risme (Convenzioni Intercent-ER)
- noleggio macchine multifunzione per la stampa (Convenzioni Intercent-ER)
- Buoni pasto (convenzione Consip).

Le iniziative di acquisto autonome intraprese da Arpae, con aspetti di sostenibilità ambientale nelle specifiche tecniche e nei criteri di selezione del contraente hanno avuto ad oggetto principalmente:

- servizi di trasporto dei campioni di laboratorio
- servizi di lavanoleggio camici e indumenti da laboratorio
- fornitura e installazione di pareti divisorie per la nuova sede di Ferrara
- servizi di stampa di pubblicazioni periodiche

- fornitura di materiale igienico-sanitario
- fornitura di dispositivi di protezione individuale
- fornitura di data center
- manutenzione delle aree verdi

## **2. Risparmio ed efficienza energetica, gestione sostenibile del patrimonio di Arpae, mobilità sostenibile**

Relativamente alle attività di gestione del patrimonio, nel 2017 è stato avviato un inventario delle nuove sedi acquisite in seguito all'attuazione della L.R. 13/2015. Nello specifico, sono stati raccolti i dati relativi alle superfici di tutte le nuove sedi. Non si è riusciti invece a raccogliere i dati relativi ai consumi (elettrici, termici, idrici) causa carenza di risorse e perché gli spazi delle sedi SAC sono condivisi, con quota non prevalente, con altre amministrazioni. Comunque per quanto riguarda la SAC di PC, la stessa è stata trasferita c/o la sede della Sezione Provinciale, mentre per la SAC di Modena Arpae è subentrata nel contratto di locazione e da agosto 2017 sono disponibili i consumi elettrici. Per le restanti sedi condivise, nel 2018 verranno contattati gli energy manager delle Province per verificare la possibilità di ottenere i dati di consumo, anche ai fini della relazione annuale al FIRE. A tale proposito si evidenzia che nel 2017 non è stata inviata a cura dell'energy manager la relazione relativa ai consumi 2016, mentre è in corso di elaborazione quella relativa ai consumi 2017.

Per quanto riguarda la nuova sede di Ferrara (che accoglierà anche la SAC), nel 2018 verrà completata la verifica di sostenibilità ambientale dell'innovativo immobile sulla base dei CAM in edilizia, che nel 2017 sono stati revisionati 2 volte (CAM in vigore di cui a DM 11 ottobre 2017) e alla luce del Protocollo Itaca.

Nel febbraio – marzo 2018 verrà effettuata la diagnosi energetica delle sedi delle Sezioni di Parma e Forlì, per le quali sono previsti interventi di ristrutturazioni. Per tali sedi, entro il 31/03/2018 verrà fatta richiesta di finanziamento a valere sul bando Por Fesr 2014-2020 – bando 2017 per interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici (con interventi da realizzare entro il 28/03/2020) per la sostituzione degli infissi ed il passaggio dell'illuminazione interna a LED. Inoltre, sempre per le stesse sedi, si sta valutando anche la richiesta di finanziamento per l'installazione di un sistema di telegestione, con centralizzazione dei parametri funzionali presso la DA.

Nel 2017 Arpae ha proseguito il percorso di passaggio alla modalità Software as a Service (SaaS) per quanto riguarda i servizi informatici (es. Google Drive), per ridurre ulteriormente il numero di server fisici, abbattendo di conseguenza il relativo consumo di energia.

Nel 2017, sono state rinnovate - ed estese al personale proveniente dalle Province - le convenzioni con Trenitalia e quelle relative al trasporto pubblico urbano per la sottoscrizione di abbonamenti individuali a tariffe agevolate.

Sempre per quanto riguarda la mobilità sostenibile, nel 2017 si è dato attuazione al piano di ammodernamento del parco auto: sono state acquistate 33 auto a ridotto impatto ambientale in sostituzione di auto maggiormente impattanti, per un importo di 585.000,00 €. In particolare 7 nuove auto sono state assegnate alle SAC. Nel 2018 il piano prevede un impegno di 100.000,00 € per l'acquisto di nuovi mezzi.

### **3. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale**

Nel 2017 sono state realizzate alcune iniziative finalizzate al coinvolgimento e sensibilizzazione del personale, con particolare riferimento a quello di nuovo inserimento a seguito della LR 13/2015 e s.m.i. (SAC), ed alla disseminazione dei principi della Politica di GPP. Nello specifico, il 16 marzo si è tenuto un incontro con i Responsabili SAC di illustrazione della nuova Politica GPP di Arpae del ruolo dell'Agenzia sul tema degli appalti verdi e della promozione degli strumenti di sostenibilità ambientale. In tale ambito è stato presentato anche il modello organizzativo di Arpae per l'attuazione della politica evidenziando il ruolo dei Referenti GPP di Nodo e sollecitando l'individuazione di uno o più referenti anche per le SAC. A ciò ha fatto seguito l'individuazione del Referente GPP della SAC di Parma in rappresentanza di tutte le SAC.

Come da prassi, il 27 marzo 2017 sono stati illustrati al CdD attività e risultati raggiunti nell'attuazione del Programma GPP 2016, nonché anticipate le proposte di attività per il biennio 2017-2018, suggerendo anche contributi da parte dei Nodi.

Nel 2017 è stato anche garantito l'aggiornamento costante della "Comunità Acquisti Verdi" nella intranet. Nello specifico, nel 2017 sono state pubblicate nella home page della Comunità (e della Intranet) 15 notizie ed effettuati diversi interventi di aggiornamento contenuti/inserimento di aggiornamenti normativi, buone pratiche, newsletter, etc.

Nel 2017, analogamente al 2016, non si sono tenuti incontri specifici dedicati ai Referenti GPP dei Nodi, comunque si è garantito il flusso informativo tramite e-mail o contatti diretti, con particolare riferimento alle novità normative, alle iniziative di comunicazione messe in campo dal MATTM, ai documenti elaborati dall'SNPA. In particolare, è stata data evidenza alla pubblicazione delle "LINEE GUIDA GREEN PUBLIC PROCUREMENT (GPP) DEL SISTEMA AGENZIALE" elaborate nell'ambito del GdL GPP della Rete EMAS/Ecolabel/GPP del SNPA e che vede tra gli autori anche Arpae. Tali Linee Guida sono finalizzate ad uniformare il livello di applicazione del GPP nell'SNPA e costituiscono modello operativo di organizzazione interna per la sistematica introduzione degli aspetti ambientali nel processo di acquisto, in conformità all'obbligo normativo.

Come attività formative, nel 2017 l'Area F – Area della Green Economy di AssoArpa ha organizzato due workshop per gli operatori delle Agenzie:

- il primo si è tenuto a Cagliari il 26 e 27 ottobre ed ha fornito un inquadramento normativo, tecnico e metodologico sul GPP, gli strumenti di verifica dei requisiti ambientali, l'approccio life cycle thinking e life cycle cost. L'iniziativa è stata anche momento di confronto e condivisione di esperienze, buone pratiche e criticità. Per Arpae, oltre ad un docente, hanno partecipato 2 persone;
- il secondo si è tenuto a Milano il 23 e 24 novembre con l'obiettivo di migliorare le competenze degli operatori delle Agenzie sulle metodologie di Life Cycle Assessment e Life Cycle Cost Analysis. All'iniziativa, che ha previsto anche esercitazioni pratiche relative a settori merceologici di maggiore interesse per il SNPA, hanno partecipato 2 operatori Arpae.

Infine sempre in tema di formazione del personale, nel 2017 il GdL Formazione dell'SNPA, con la collaborazione e supporto degli esperti dell'SNPA, ha progettato un corso di formazione a distanza (FAD) rivolto agli operatori dell'SNPA. Il Corso, dal titolo "Attuazione del GPP nel Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", si sviluppa in 10 Moduli ripartiti in Unità formative ed ha i seguenti obiettivi:

- fornire un quadro di riferimento degli indirizzi comunitari in materia consumo e produzione sostenibili (SCP)
- descrivere le procedure per l'acquisto di beni e servizi come previsto dal DLgs 50/2016
- illustrare le linee guida del SNPA per l'attuazione del GPP

- approfondire i decreti CAM in vigore, le procedure e le certificazioni per la verifica del possesso dei CAM.

Arpae ha elaborato ed illustrato i contenuti del Modulo relativo alle linee guida SNPA (costituito da 7 UF) e l'UF sui CAM Servizi e prodotti di pulizia.

Per motivi di gestione della piattaforma informatica il corso - che verrà erogato ad inizio 2018 - sarà fruibile da solo 3 operatori per ciascuna Agenzia. Come Arpae ci si è comunque già attivati per poterne usufruire in fase successiva, con integrazione di moduli personalizzati sulla Politica GPP, in modo da poter formare un congruo numero di operatori e non disperdere l'impegnativo lavoro svolto per la progettazione e realizzazione del corso stesso.

#### **4. Le politiche ambientali dell'Agenzia e buone pratiche**

Nel 2017 hanno preso avvio le attività relative al programma volontario del progetto Life "*Climate Governance: implementing public policies to calculate and reduce organizations carbonFootprint*" – *Clim'foot*, promosso per 'misurare' e calcolare l'insieme delle emissioni di gas serra attribuibili a un'organizzazione, la cosiddetta CFO (Carbon Footprint for Organization). La partecipazione di Arpae al progetto, che vede il supporto di ENEA, si colloca tra le azioni finalizzate alla quantificazione degli impatti ambientali di Agenzia con particolare riferimento al calcolo dell'impronta di carbonio; i risultati dello stesso potranno consentire una maggiore conoscenza dei possibili ambiti di miglioramento. Le principali attività realizzate sono:

1. Definizione dello scopo e dei confini dello studio: in questa prima fase si è deciso di concentrare lo studio sul vertice aziendale, quindi sulle sedi di Direzione Generale e Direzione Tecnica.
2. Raccolta dati
3. Elaborazione dati raccolti utilizzando il SW Bilan Carbone® messo a punto nell'ambito del progetto

In accordo con la Politica Integrata Qualità Sicurezza e Sostenibilità Ambientale (revisionata nel 2014 ed approvata con DDG n. 79 del 15/10/2014), nel 2017 è stata aggiornata al 2016 la valutazione degli aspetti sotto il diretto controllo di Arpae (diretti) e di quelli indiretti funzionali e relativi alla vigilanza e controllo. Non è stato possibile valutare tutti gli aspetti ambientali delle SAC, vista l'indisponibilità di parte dei dati necessari.

## **5. Le azioni per la diffusione del GPP a livello territoriale e nazionale**

La resa obbligatoria del GPP in Italia, nonché la forte spinta da parte del Governo alla transizione verso un'economia circolare, ha fatto sì che il 2017 sia stato un anno particolarmente impegnativo in merito alle attività per la diffusione ed applicazione del GPP e, più in generale, degli strumenti di sostenibilità ambientale.

Innanzitutto si è garantito l'aggiornamento costante del sito tematico "Strumenti di sostenibilità" (con pubblicazione di 29 notizie in home page e 30 interventi strutturali) con presidio delle novità normative sugli strumenti di sostenibilità e sulle politiche di consumo e produzione sostenibile a livello internazionale, nazionale e regionale; inoltre si è partecipato come relatori/docenti a diverse iniziative di diffusione e formazione su GPP e su strumenti di sostenibilità (in particolare EMAS ed Ecolabel) e si è organizzato il convegno su Ecolabel UE nel settore del turismo nell'ambito delle iniziative per i 25 anni dell'Ecolabel europeo, che si è tenuto a Bologna il 23 maggio 2017.

Sono poi proseguite le attività rese nell'ambito del "Comitato di Gestione per l'attuazione del PAN GPP e per lo sviluppo della strategia nazionale di politica integrata dei Prodotti" (PANGPP), garantendo la partecipazione a tutti gli incontri convocati dal MATTM, la disamina e valutazione della documentazione predisposta dai GdL e fornendo contributi tecnici nell'ambito del "GdL CAM IT" (cartucce e toner, stampanti e multifunzione, servizio stampa gestito).

In esplicito nel 2017 il Comitato di gestione si è riunito 3 volte (19/4, 14/11, 15/12). In tali riunioni sono state discusse e valutate le proposte di CAM relativamente a edilizia (revisione del DM 11 gennaio 2017 approvata con DM 11 ottobre 2017), illuminazione pubblica (approvato con DM 27 settembre 2017), calzature, strade.

In seguito all'uscita del correttivo al Codice dei contratti pubblici (DLgs 56/2017) sono anche state affrontate questioni rilevanti, tra cui la necessità di revisionare il Piano d'azione nazionale GPP e di prevedere diverse azioni mirate di comunicazione e formazione sia verso le centrali di committenza, sia verso gli enti locali e il mondo di impresa.

In particolare, con riferimento al contributo delle Regioni e del SNPA per la diffusione e applicazione del GPP, ad ottobre 2017 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il MATTM e la Conferenza delle Regioni il cui obiettivo principale è il rafforzamento delle competenze degli operatori delle PA, responsabili degli appalti, e delle centrali di acquisto nell'utilizzo di procedure di GPP. In tale protocollo viene sottolineato come le Agenzie ambientali siano i soggetti più

qualificati a supportare le Regioni (anche nei confronti degli operatori economici) e gli Enti locali su aspetti tecnico-specialistici e in tema di formazione e diffusione del GPP.

A fine 2017 è stata discussa la prima bozza di revisione del PANGPP che presenta diverse innovazioni rispetto alla versione precedente, tra cui la ridefinizione delle funzioni e dei componenti del Comitato PAN GPP, l'ipotesi di definizione di un "attestato di conformità ai CAM", la previsione di un Osservatorio permanente volto a valutare la rispondenza dei CAM vigenti alle attese del mercato, delle stazioni appaltanti e delle Istituzioni.

Sempre a livello nazionale le attività della Rete dei referenti ISPRA/ARPA/APPA "EMAS Ecolabel GPP" si sono sostanziate in una riunione ad aprile 2017 focalizzata sulle iniziative di comunicazione e diffusione da organizzare nel venticinquesimo anniversario dell'Ecolabel UE e, per quanto riguarda il GPP, nella progettazione del corso sul GPP, con elaborazione dei contenuti tecnici da parte dei docenti individuati.

Nel 2017 il Gruppo di lavoro "Promozione e sviluppo degli strumenti della Green Economy" di Assoarpa non si è riunito, ma i rappresentanti delle Agenzie partecipanti hanno fornito il proprio contributo tecnico-specialistico alle due iniziative già richiamate nel capitolo 3.

A livello regionale nel 2017 Arpae non è stata particolarmente coinvolta in attività inerenti il GPP; infatti la Regione non ha mai convocato il GdL interdirezionale per l'attuazione del GPP in Emilia-Romagna. Sono stati invece forniti diversi contributi nell'ambito di due incontri (21/3 e 26/9) del progetto Interreg CESME - Circular Economy for SMEs e si è anche risposto ad un questionario.

Infine, con riferimento più generale agli strumenti di sostenibilità, a livello nazionale:

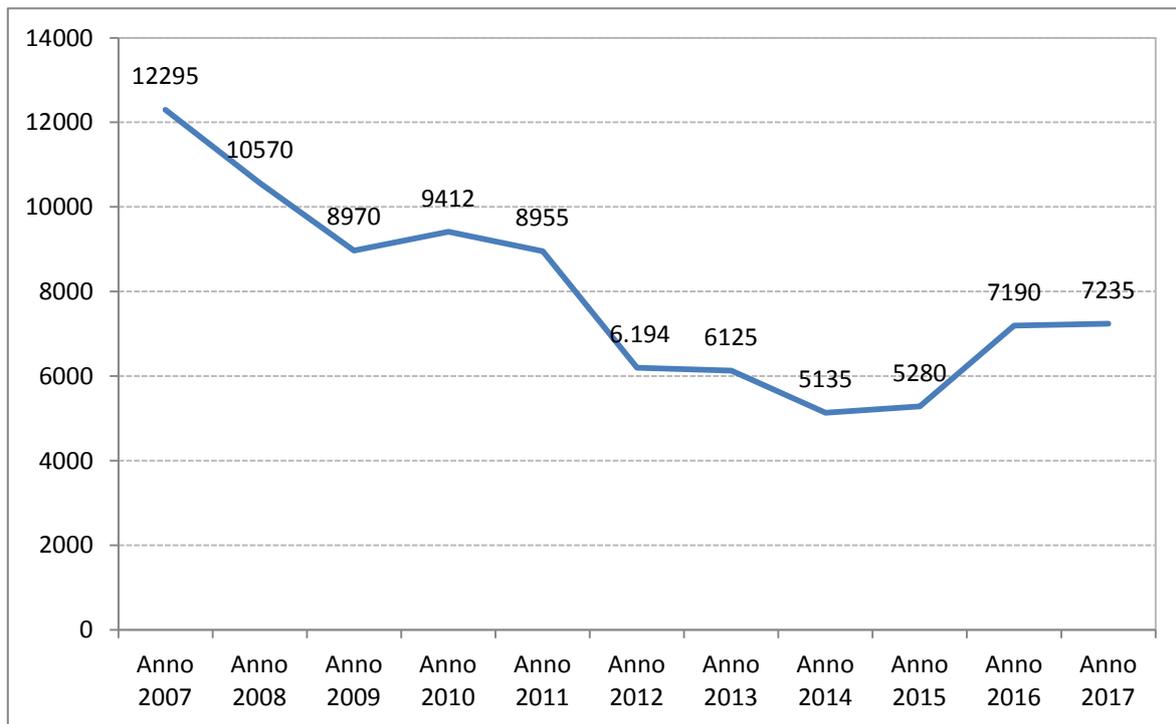
- ✓ Arpae ha aderito all'Osservatorio sulla Green Economy dello IEFE – Bocconi, partecipando a 3 incontri su: economia circolare, impronta ecologica di prodotto, EMAS;
- ✓ è stata garantita la partecipazione alle attività dell'UNI nell'ambito della Commissione Ambiente di cui Arpae fa parte e dei Gruppi di Lavoro relativi ai sistemi di gestione ambientale di processo e di prodotto. Nel 2017 si è partecipato a 4 riunioni fornendo contributi per la definizione della posizione nazionale su diverse norme ISO in elaborazione e revisione, in particolare è stato approvato il passaggio a DIS della ISO 14063:20xx - *Environmental management -- Environmental communication -- Guidelines and examples*, l'avvio dei lavori (NWIP) ISO 14009 - *Environmental management system: Guidelines for incorporating redesign of products and components to improve material circulation* e si è discusso sul percorso di approvazione della nuova procedura di interpretazione della ISO 14001. Sul versante delle

certificazioni di prodotto l'attività ha riguardato prevalentemente l'elaborazione della norma UNI 1601560- Gestione Ambientale di Prodotto. Stima, dichiarazione e utilizzo dell'incertezza dei risultati di una Valutazione di Ciclo di Vita. Requisiti e linee guida, nonché azioni propedeutiche alla redazione di un Rapporto Tecnico UNI sui casi applicativi della norma stessa.

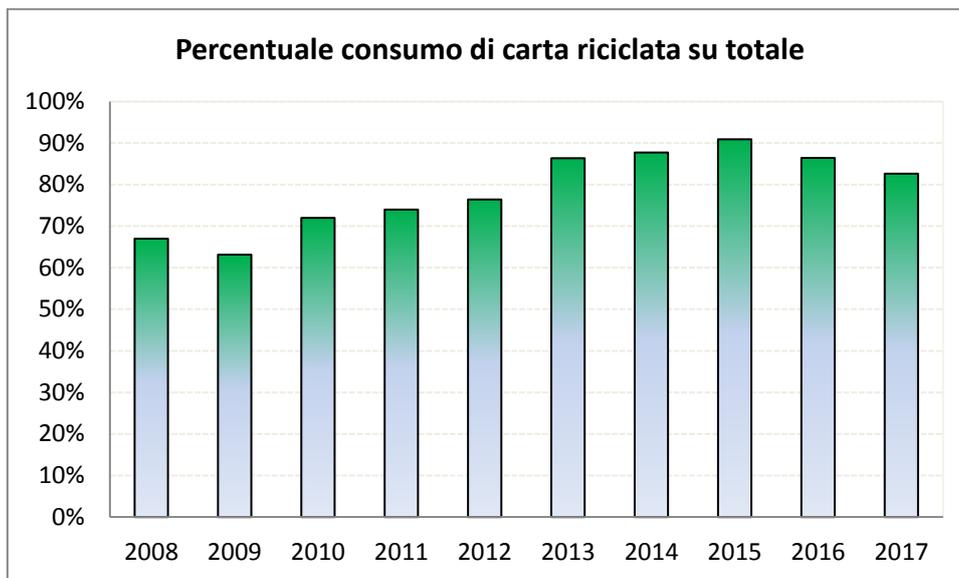
**6. Monitoraggio sulle azioni**

E' continuato il monitoraggio sul consumo di carta e toner, già oggetto di osservazione negli anni precedenti, come riportato nei grafici seguenti.

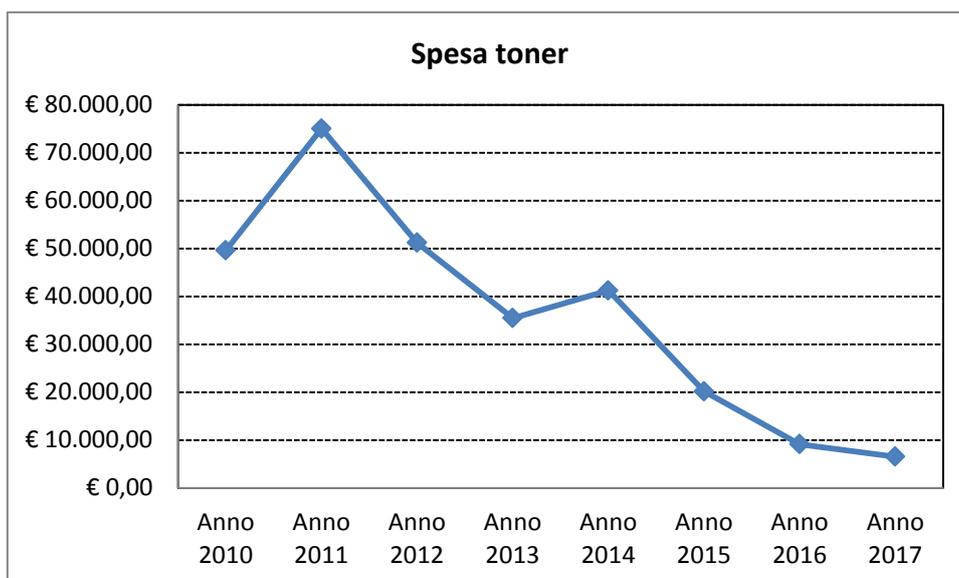
Il dato dell'anno 2017, rispetto a tutti gli anni precedenti sino al 2015, riflette l'aumentato fabbisogno di carta in risme per l'attività documentale delle nuove strutture Autorizzazioni e Concessioni, già riscontrato nel 2016, nondimeno invita a sensibilizzare ulteriormente gli uffici dell'Agenzia a ridurre il consumo di carta a favore di una maggiore dematerializzazione dell'attività amministrativa.



Sempre molto alta la percentuale del consumo di carta riciclata sul totale di risme ordinate, superiore all'80%, anche se per la prima volta dopo diversi anni si registra un lieve calo.



Il grafico seguente dà evidenza del drastico calo della spesa per toner, considerando la progressiva sostituzione delle stampanti in dotazione degli uffici con apparecchi di stampa multifunzione, anche a colori. I contratti di noleggio multifunzioni, in adesione a convenzioni Consip e Intercent-ER, comprendono infatti nel canone – tra l’altro - la fornitura dei materiali di consumo e il servizio di ritiro delle cartucce esauste, senza costi aggiuntivi. La spesa che si registra nel grafico seguente è pertanto relativa a poche attrezzature di stampa, ormai pressochè obsolete, in dotazione ancora di alcune strutture, e che dovranno essere progressivamente sostituite.



## **7. Valutazione dei risultati**

Da quanto sopra esposto si può conseguentemente affermare che anche il 2017 è stato un anno positivo per il complesso delle attività riconducibili alle politiche di green public procurement dell’Agenzia, e i risultati ottenuti dimostrano la piena maturità dell’organizzazione in questo ambito, senza trascurare la necessità di porsi obiettivi sempre più sfidanti.

Forte di quanto consolidato, l’Agenzia nel 2018 proseguirà nelle attività già indicate per il biennio, focalizzandosi oltre che nel supporto all’SNPA per l’allineamento delle competenze su GPP e strumenti di sostenibilità e nel supporto agli enti del territorio ed al mondo d’impresa per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo d’intesa MATTM – Conferenza delle Regioni, nel migliorare i flussi interni per garantire il sempre corretto inserimento di requisiti ambientali nelle proprie procedure di appalto, anche in modo da cogliere efficacemente le nuove opportunità offerte dal mercato per soddisfare i fabbisogni dell’Agenzia.